

LA PRIMA AVVENTURA DI FREAK THE MIGHT

Max scrive, siamo in estate.

Io e il mio migliore amico, Kevin, siamo spaparacchiati all'ombra di un grande salice, siamo annoiati.

Ad un tratto Kevin mi dice: "Eh, Max guarda lì c'è qualcosa che luccica; vai a vedere cos'è".

Mi alzo, raggiungo il posto indicatomi, ma non vedo niente.

"Proprio sotto di te Max" urla Kevin.

Mi abbasso e vedo un tappo di bottiglia che brilla alla luce del sole. Scavo una buchetta con le mani e riesco a dissotterrare il tappo con sotto la bottiglia.

Dentro c'è un foglio giallo accartocciato.

Lo faccio vedere a Kevin che con sicurezza apre la bottiglia, prende il foglio e mi urla eccitato: "Uao, è un'autentica mappa che spiega come ritrovare il favoloso tesoro di Barbanera".

"Chi era?" gli chiedo stupito.

"Era un terribile corsaro che depredava le navi che incontrava; racimolò un tesoro di inestimabile valore...."

Poteva andare avanti per ore, ne sono sicuro, ma si alzò e mi disse: "Bando agli indugi, andiamo".

Ci inoltrammo in un fitto bosco e raggiungemmo l'entrata di una grotta.

L'entrata era sbarrata per metà da un masso.

Kevin ci rifletté un attimo.

"Ecco come faremo" mi disse "tu che sei più forte sposterai verso sinistra il masso, poi ci metterai sotto un grande bastone che lo tenga fermo. Così avremo spazio sufficiente per entrare".

Rimasi sbalordito dalla sua trovata.

Cercai di eseguire i suoi ordini ma il masso non si mosse neanche un millimetro.

Kevin mi si avvicinò "Max, ce la puoi fare, devi crederci, fallo per me!"

Ci riprovai con più convinzione e stavolta, incredibilmente, il masso rotolò leggermente verso sinistra; ci misi sotto un bastone che avevo preparato precedentemente, così stette fermo.

Entrammo nella grotta.

Avevo una fissa felina perchè la grotta era buia ed umida, ma allo stesso tempo morivo dalla voglia nel sapere a cosa saremmo andati incontro.

Kevin invece era sicuro di sé, controllò un paio di volte la mappa ed imboccò una serie di cunicoli.

Ci ritrovammo di fronte ad un baule.

Nella grotta faceva sempre più scuro.

Io feci per aprire il baule ma Kevin mi bloccò. "C'è sicuramente un dispositivo di difesa....." sussurrò.

Prese un bastoncino con il quale toccò il baule e subito una accetta cadde giù dall'alto e lo tagliò di netto.

Deglutii un paio di volte.

Kevin non fiatò.

Guardammo il forziere. Tutte e due morivamo dalla voglia di sapere cosa conteneva: oro, diamanti, rubini, monete rare, pensavo.

Lo aprii pieno di speranza, ma nel suo interno, con nostro grande stupore, ci trovammo un foglietto con scritto: " Mi dispiace, ma sono arrivato prima io" firmato *Colui che ruba i tesori altrui*.

Non avemmo neppure il tempo di esprimere la nostra delusione, perchè, la volta della grotta stava cedendo.

Corremmo, impauriti, verso l'uscita ma Kevin era troppo lento e non riusciva a starmi dietro.

Stanco morto si accasciò a terra.

Allora lo caricai sulle spalle. Quella fu la prima volta che formammo Freak the Might, un essere con la testa grossa e le gambe lunghe, dai poteri "illimitati....."

La volta della grotta stava cedendo, grandi massi cadevano e si sbriciolavano al suolo.

Mi rassegnai, l'uscita era lontana, non ce l'avrei mai fatta.

Sentii una vocina fioca e debole provenire dal corpicino di Kevin "Max corri, dai!". Ripresi la mia corsa.

Ecco ora vedevo l'uscita, il grande masso con sotto il paletto di legno. Con grande sforzo mi buttai verso la luce con Kevin sulle spalle.

Non chiedetemi come ma riuscimmo a salvarci, cademmo sulle foglie che attutirono un po' la botta.

La grotta era crollata.

Io e Kevin ne eravamo fuori, sani e salvi.

Kevin si alzò e mormorò "la prima avventura di Freak the Might " (fu lui a dare quel nome all'essere che "formavamo").

Sorrisi e poi tutte e due, stanchi ma felici, ci addormentammo sotto il sole caldo e rassicurante dell'estate.

Lanfalconi Francesco